

Paradossale

p. Alberto Remondini sj

Dopo un po' di riflessione ci siamo decisi a mettere su questa pagina la foto di uno dei due gruppi dei vacanzieri di Rollieres dello scorso agosto, anche se è nostra consuetudine non riprodurre i volti delle persone, senza un esplicito consenso: si tratta di una foto a colori, per provare ad esprimere qualcosa della bellezza del cielo, delle montagne, dei fiori, della natura, ma soprattutto della grande varietà delle persone che hanno popolato le nostre giornate di vacanza a Rollieres. Quello che i colori, però, non riescono ad esprimere è l'intensità dei legami che si sono intrecciati nell'arco di una dozzina di giorni fra quei volti sorridenti. Pare impossibile che soggetti tanto disparati possano incontrarsi,

divertirsi, dialogare, mostrarsi affetto, e talvolta intessere relazioni profonde. Tutti ci siamo chiesti se mai esiste un altro pezzo di mondo dove le persone si sentono, come qui, a loro agio, rispettate, considerate ed amate e capaci di rispetto, considerazione ed

IS 11,6

**Il lupo dimorerà insieme con l'agnello,
la pantera si sdraierà accanto al capretto;
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme
e un fanciullo li guiderà.**

amore. Tutti siamo stati incoraggiati a sperare ed a lottare per un mondo diverso, sul tipo di quello intravvisto dal profeta Isaia con la sua immagine paradossale dove un bambino guida una

schiera di animali mansueti e selvaggi che se la spassano insieme. Quello del paradosso è un linguaggio che piace ai profeti e che Gesù utilizza per fare entrare chi lo ascolta in una dimensione agli antipodi nella concretezza della vita: sui paradossi di Gesù ci siamo fermati ogni giorno, discutendoli insieme ed incarnandoli nella vita con naturalezza. Quando una bimba di otto anni salta in braccio ad un uomo che vive sulla strada dichiarandolo suo nonno adottivo, il paradosso è diventato vita, assieme a tanti altri. Eppure la tristezza ci conquista quando constatiamo che queste cose avvengono solo per una ventina di giorni all'anno ed in un piccolo villaggio dell'alta valle di Susa. Però non abbiamo nessuna intenzione di tirare i remi in barca solo per questo.

Impressioni su Rollieres

Luca Frescia

Quando si inizia un'esperienza nuova, in una zona mai visitata, con persone sconosciute, penso sia normale avvertire un po' di disagio, misto a curiosità ma anche entusiasmo e disponibilità. Premesso qual'era il bagaglio di partenza, raggiungo Rollieres grazie ad

Posto magnifico, camera super confortevole (da solo con tre posti letto!), unica nota negativa il tipo di sveglia (musica soave in dolce sottofondo) a causa del volume decisamente troppo basso, ma immediatamente sostituita con un tipo più efficace (bussa forte e spalanca la porta) dopo un cartello di protesta prontamente appeso alla porta!

Gite in posti molto belli con, all'arrivo, barbecue già fumanti, fiumi di acqua fresca da bere e da lasciarci i piedi

riunioni con le espressioni di sentimenti e quelle con un po' più di analisi. In questo contesto, lo scrivo con i brividi, il percorso spirituale seguito grazie ai Gesuiti è stato fondamentale: ha portato serenità e mi ha fatto ritrovare fiducia nel prossimo anche se, purtroppo, l'effetto a Genova è via via scemato. Grazie a tutti.

Una vacanza a Rollieres

Pietro e Elena Bisio

Abbiamo chiesto alla famiglia Bisio di scrivere qualcosa sulle vacanze di Rollieres. Pietro (12 anni) ed Elena (10 anni) hanno preso la palla al balzo e con lo stesso entusiasmo con cui sono entrati nell'avventura, ce la raccontano:

Pensavamo che non sarebbe stato divertente, ma ci sbagliavamo e di molto, il posto infatti era bellissimo: il campo da calcio, la casa, il cibo (Viva Grifeo, il nostro grande cuoco) e altro ancora.

La prima sera abbiamo capito che sarebbero state due settimane di pacchia e divertimento.

Abbiamo conosciuto molte persone, tutte molto simpatiche, alcune anche un po' bizzarre che avevano lavorato al circo, in teatro o facevano quadri bellissimi!

Durante il giorno facevamo gite o

(continua)



un passaggio sull'auto di Danilo ed alla compagnia dei suoi splendidi ragazzi Doi e Guida, ascoltando ad alto volume (per fortuna! visto il mio deficit uditivo) il racconto della prima avventura di Harry Potter (un grazie a tutti e tre).

assiderati dopo un minuto di immersione; a casa giochi, tornei e recite filmate degne di palcoscenici superiori.

Ma la cosa che ha "appesantito" il mio bagaglio sono stati i presenti con il loro modo di accogliermi e di considerarmi, le



restavamo a casa a fare i tornei e a preparare il film.

Le giornate a casa si svolgevano tranquillamente ed erano comunque divertenti!

C'ERA UNA SVOLTA è il titolo del film che abbiamo fatto, parla di Dottor Jekil che bevendo una pozione diventa cattivo e si trasforma in Mister Haid. Mister Haid rubando una macchina del tempo finisce in un sacco di fiabe di film e facendo bere la pozione ai protagonisti, si diverte a stravolgerne le storie: cappuccetto rosso mangia il lupo, la bella addormentata soffre di insonnia, "Leo di Capra" (Leonardo di Caprio) lascia morire Rose per le Charly's Angels. C'erano anche la

Signora in Giallo e Rex che rincorrevano Mister Haid per fermarlo ma invece che aggiustare tutto, combinavano ancora più guai!

Alla fine tutti i personaggi si incontrano alla Svolta e decidono di liberarsi della Signora in Giallo dandogliene di santa ragione!

Invece i tornei di scala 40, briscola, scopone, calcetto, ping - pong, bocce, scacchi hanno scaldato e divertito gli animi di tutti quanti, sia adulti che bambini.

Le gite sono state entusiasmanti e certe volte anche un po' faticose, ma molto, molto belle come la gita al lago dei Sette Colori: arrivati al lago, a 2000 metri, alcune coraggiose hanno fatto il bagno (Elena, Angelica e Anna)!

Ci siamo divertiti tantissimo e come prima esperienza è stata magnifica, speriamo di rifarla!!!



Tutto il calcio, minuto per minuto

Walter Daddario

Quando alla Svolta è comparso per la prima volta il cartello con scritto sono disponibili abbonamenti del Genoa la gente ha reagito con stupore e diffidenza: "ma come allo stadio, chi paga? Chi ci accompagna, dove ci vediamo?" Ci siamo, però, resi immediatamente conto che l'idea suscitava interesse e che le domande erano sempre più numerose. Siamo arrivati in breve tempo a compilare una lista di nomi che a rotazione potevano usufruire dell'abbonamento; alla fine della stagione ne abbiamo contato all'incirca 20 che si proponevano con una costanza settimanale più altri 20 "occasionalisti", magari tifosi di altre squadre che avevano l'occasione di vedere il loro club giocare a Genova. In pochi mesi abbiamo visto la nascita di un gruppo stabile, sono comparse bandiere, sciarpe e proposte di fare

diventare la Svolta un Genoa Club! Ma soprattutto è stato magico vedere i nostri ospiti auto organizzarsi per andare assieme allo stadio, fare gruppo e addirittura provare a venire direttamente all'appuntamento per verificare di persona se qualcuno aveva rinunciato al proprio posto per assicurarselo seduta stante. Più in generale è stato veramente sorprendente osservare come andare insieme allo stadio possa ancora rappresentare un forte motivo di aggregazione e condivisione anche per persone che sono occupate da pensieri ben più seri come dove andare a dormire questa notte o come farò a mangiare domani. Ci siamo resi veramente conto che poter stare insieme in un clima più disteso e poter condividere calore e passione è un toccasana per tutti quanti ed in particolare per chi in precedenza aveva dimostrato difficoltà relazionali molto serie. In questa direzione credo di non esagerare nell'affermare che in alcuni casi la condivisione di questa esperienza ha costituito una forma di "aggancio relazionale" che ha avuto poi un seguito nella costruzione di progetti sulla persona di più ampio respiro.

BACHECA

AVVISI

"Grundtvig"

Dal 23 al 26 settembre 2009 si è svolto a San Marcellino l'incontro con gli amici di Herlacher Höhe (Germania) e Fundación San Martín de Porres (Spagna); insieme a loro stiamo sviluppando un progetto di cooperazione europea nel campo dell'educazione degli adulti e dell'integrazione, che abbiamo intitolato "Fondare sul lavoro".

CICLO DI CONFERENZE "INTORNO A NOI" 2009-2010 "SICUREZZA E DINTORNI"

Il primo incontro introduttivo "Percezione di Sicurezza: Genova e Liguria" si terrà Martedì 20 ottobre presso la sala Quadrivium alle ore 21,00.

Interverranno: Stefano Padovano ed Enrico Pedemonte.

SODDISFATTI

- Abbiamo ricevuto dalla Compagnia di San Paolo un contributo di 150.000 € a sostegno dell'attività istituzionale 2009 e dalla Banca Popolare di Novara un contributo di 20.000€ per la gestione della II accoglienza femminile "La Treccia".

- Ikea ha fornito gratuitamente l'arredamento dei nuovi alloggi assistiti.

- Stiamo approntando un servizio per l'inverno in collaborazione con il Comune, l'Associazione Massoero 2000 e la Rete Cittadina per le Persone Senza dimora

PREOCCUPATI

- Lo slittamento dei lavori del Crocicchio ritarderà la possibilità di accogliere lo stesso numero di persone degli altri anni.
- L'impatto del Servizio Sanitario Nazionale sulle persone che seguiamo continua ad essere preoccupante: dimissioni di notte dal Pronto Soccorso, convalenze in strada ed altri accadimenti ostacolano gravemente la loro tutela.

- Sempre di più le persone che dormono in strada sembrano richiamare l'attenzione sui temi della sicurezza e del decoro piuttosto che sulle cause della loro sofferenza

NEWSLETTER

COMUNICATECI I VOSTRI INDIRIZZI E-MAIL

Per poter essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

LASCITI E DONAZIONI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili di qualunque genere. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Alberto Remondini s.j. (tel. 010.2470229)

DONAZIONI ON-LINE

E' possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente sul sito www.sanmarcellino.it tramite la carta di credito o bancomat. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.

Riferimenti bancari e postali: IBAN: BANCOPOSTA : IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163
BANCA PASSADORE : IT80 S033 3201 4000 0000 0918 100, CCP 14027163
Direttore responsabile e proprietario: p. Alberto Remondini
stampa: arti grafiche bicidi - 16159 Genova Molassana
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 599 del 4-12-1976